



## **Entità e Apparenza**

Tratto da "Il dialogo nascosto" di Martin Buber

Il problema principale nei rapporti umani è la tensione tra entità e apparenza. È possibile distinguere due tipi di vite in una persona: Una - "La vita dell'essere" - la vita che è determinata dalla vera essenza di ogni persona. E l'altro - "la vita attraverso l'immagine" - la vita che è determinata dal modo in cui una persona vuole essere considerata dagli altri. Immaginiamo due persone, sedute una accanto all'altra e parlare - Reuven e Shimon, e proviamo a contare il numero di personaggi/personalità che partecipano a questo gioco:

1. Reuven, Come vuole essere visto da Shimon.
2. Shimon. Come vuole essere visto da Reuven.
3. Reuven come egli veramente è visto da Shimon.
4. Shimon come egli veramente è visto da Reuven.
5. Reuven come egli vede se stesso.
6. Shimon come egli vede se stesso.
7. Reuven come egli è veramente.
8. Shimon come egli è veramente.

Oltre alle due persone reali presenti lì, ci sono altre sei personaggi fittizi, come un pubblico fantasma, che interrompono spesso il dialogo di questi due. Che ruolo gioca dunque il vero rapporto tra le persone? il significato della parola "vero", qualunque esso sia in qualsiasi altro campo, nel campo delle relazioni inter-umane significa che le persone si rivelano a vicenda come sono le loro entità in realtà. Ciò che è importante non sono le cose che vengono dette tra di loro, ma che non ci sarebbe una falsa apparenza (una maschera) tra una persona e il suo amico. Inoltre, non è importante quanto profondo sia il dialogo, ma che una persona lasciasse l'amico rivelarsi per ciò che è e partecipare con la sua vera entità. Ciò che conta nei rapporti inter-umani è che essi siano veritieri. Laddove non è così, l'essere umano non è vero.

La fonte di questa tendenza, ovvero del vivere basandosi su impressioni temporanee, si trova nella dipendenza delle persone l'una con l'altra. Non è facile chiedere l'approvazione degli altri per la tua vera entità - E così l'apparenza interviene e offre la sua assistenza. L'accettazione della sua offerta (dell'apparenza) di presentarci in modo falso deriva da codardia, dal non accettare il vero me. Il rifiuto dell'offerta e la decisione di vivere la mia vita come sono veramente è il coraggio dell'anima.

E ancora vediamo di fronte a noi i due - Reuven e Shimon, circondato da illusioni fantasmici. illusioni-fantasmici possono essere eliminati. Immaginiamo i due, stufi che questi fantasmi prendano il loro posto. Nelle loro anime prende piede la volontà di essere conosciute con le loro entità reali, e non personaggi falsi e distorti. E così comincia l'eliminazione delle illusioni-fantasmici fino a che l'apparenza si dissolve da ciascuno di essi e la profondità delle entità personali si relazionano l'una con l'altra.